Gli avvenimenti sportivi

BASKET DI LUSSO PER L'INAUGURAZIONE

Stasera al "Palazzetto,, Italia-Cecoslovacchia

Il pronostico è di netto colore rosso-bianco-blu - Inizio alle ore 21,30

ITALIA: Pomilio (1), Alesini (9), Calebotta (11), Costanzo (11), Gambini (13), Volpini (3), Gamba (8), Lucev (5), Riminucci (12), Canna (10), Pieri (6), Rocchi (7).

CECOSLOVACCHIA: Baumruk (11), Bobrovski (6), Konbeny (13), Krivy (1), Lukasik (7), Merkl (12), Orinung (8), Rylich (10), Sip (15), Skerik (5), Tetiva Jaroslav (3), Tetiva Jiri (11).

ARBITRI: Spenti (Svizzera) e Chiriac (Romania).

UFFICIALI DI CAMPO: Giotto (cronometrista), Gomez (segnapunti), Maletta (cronometrista al 30").

Con un incontro di basket da spettacolo, fra poche ore il «Palazzetto dello Sport» riceverà il suo battesimo sportivo. Sarà la squadra della Cecoslovacchia, campione d'Europa, ospite di Roma e degli azzurri. Quella stessa squadra che agli «europei» di Sofia fu sconfitta solamente dall'URSS e Bulgaria (60-62 e 80-82) e che ha ottenuto un crescendo di successi dopo lo «scivolone» del marzo scorso a Bologna contro la squadra azzurra.

Del quintetto boemo sconfitto a Bologna rivedremo Baumruk, Sip, Skerik, i fratelli Tetiva e Lukasik (che segnò il pareggio al termine dei 40' regolamentari). Non mancherà dunque nessuno dei «grandi» del cestismo ceko.

Gli atleti biancorossoblù non sono fisicamente dei giganti: il più alto di essi, Tetiva Jaroslav, non supera il metro e 98 (e scompare contro i 2,02 di Costanzo e i 2,04 di Calebotta), mentre il quintetto base (Skerik, Sip, Baumruk ed i fratelli Tetiva) non supera la media di m. 1,90.

Per questa ragione il gioco dei boemi è basato sulla tecnica pura, sulla precisione di tiro e di palleggio, sull'affiatamento. Una scuola ormai vecchia di basket che non si è fatta affascinare dal gioco moderno, scenografico. Gli atleti cecoslovacchi sono tutti in grado di risolvere personalmente una partita: possono con la loro pronta inventiva sovvertire ogni risultato, uomini che tirano da tutte le posizioni senza timore di sbagliare. Una squadra che oltre ad essere formidabile nel suo insieme vanta individualità di spicco e che scenderà in campo desiderosa di riscattare la sconfitta di Bologna.

I «nostri» sono sotto pressione da una settimana. Il CT Paratore ha cercato in questo breve tempo di far smaltire soprattutto agli atleti il grasso superfluo, dato che l'attività generale non è ancora iniziata e le convocazioni sono state fatte sulle indicazioni date dai tornei estivi.

Si può dire che la scelta è stata buona: il solo Sardagna manca all'appello per ragioni di studio. Essa è stata fatta basandosi su tre blocchi di squadra: Simmenthal, Virtus e Stella Azzurra.

Nel corso di questa settimana di allenamenti i ragazzi di Paratore hanno migliorato il loro stato di forma. Costanzo, Lucev, Gamba e Rocchi ci sono apparsi i più in «palla», e speriamo che anche gli altri siano potuti rientrare nel «peso».

Anche in questo fattore è nascosto il pronostico: sapranno cioè reggere gli azzurri al ritmo dei 40' tirati a tutta velocità dai ceki? Se gli azzurri riusciranno a contenere lo sfuriate iniziali dei boemi, forse il risultato potrebbe non essere a nostro sfavore, altrimenti il nostro sogno avrà la durata di pochi minuti.

Certamente gli azzurri avranno buon gioco sotto canestro con Pomilio, Costanzo, Calebotta e Gambini: ma a metà campo saranno inesorabilmente battuti dal miglior gioco avversario. Ci resta solo da sperare nella giornata di vena di Volpini, Pieri, Lucev, Gamba e Riminucci. Cecchini micidiali da media distanza, tutto qui.

Paratore ha fatto provare in difesa un «flottaggio» largo: un sistema ottimo quando i difensori sono in piene facoltà fisiche e psichiche: da ciò si potrebbe arguire che Paratore abbia trovato i suoi ragazzi in perfette condizioni e vogliamo sperare che non si sia troppo affidato sulle qualità generose e battagliere degli azzurri, quelle stesse che valsero loro la vittoria di Bologna.

Per chiudere, però, il pronostico è di tinta biancorossoblù, tuttavia dopo la partita di Bologna ci è lecito sperare in un secondo miracolo e che il «Palazzetto» possa essere inaugurato con una vittoria italiana. Perché non credere nella forza morale dei nostri ragazzi? Per quanto chiusi nettamente dal pronostico lasciateci sperare, così come speriamo a Bologna.

VIRGILIO CHERUBINI

Il presidente del CIO Avery Brundage è stato ricevuto dall'avv. Onesti. Sono stati esaminati i rapporti intercorrenti tra i due Enti auspicando una maggiore intensità di contatti. Successivamente Onesti e Brundage si sono intrattenuti sui problemi relativi alla TV nel quadro delle esigenze delle Olimpiadi di Roma. Dopo di che Avery Brundage è stato accompagnato in visita agli impianti sportivi in costruzione per i Giochi.

Nella foto: BRUNDAGE allo Stadio Torino, in demolizione

DIFFICILI MA NON IMPOSSIBILI I COMPITI DELLE ROMANE NELLA QUINTA GIORNATA

Contro il Genoa atteso il risveglio dell'attacco giallorosso

La difesa laziale alla prova del fuoco ad Alessandria

ROMA — Ore 15,30

Panetti; Corsini, Griffith; Magli, Stacchi, Giuliano; Lojodice, Da Costa, Nordhal, Menegotti, Ghiggia

●

Abbadie; Dal Monte, Corso, Leopardi, Frignani; De Angelis, Carlini, Delfino; Viciani, Gandolfi, Becattini

GENOA

Le polemiche suscitate dalla scarsa proficuità dell'attacco giallorosso (4 reti in 4 partite) potrebbero essere stroncate sul nascere proprio dalla partita odierna: seppure temibile sotto molti punti di vista il Genoa infatti dovrebbe rappresentare un ottimo banco di prova per l'attacco giallorosso nel quale l'assenza di Secchi dovrebbe indirettamente confermare o meno se è proprio il dualismo tra i due centro-avanti la causa della sterilità del quintetto di punta. Costretto a letto l'ex udinese, oggi Da Costa dovrebbe essere il solo cannoniere della «squadra», il solo «hombre gol» in grado di sfruttare i suoi servizi del «regista» Nordhal e dell'enigmatico Ghiggia. Vedremo allora se Da Costa riuscirà a fare meglio delle precedenti occasioni, soprattutto oggi che una serie di circostanze favorevoli sembrano concorrere al risveglio di «Dino».

Abbiamo già detto dell'assenza di Secchi: dobbiamo aggiungere che anche la disposizione del portiere-metavigliese rossoblù (quel Franci rivelatosi proprio nella scorsa stagione a Genova-Roma) dovrebbe facilitare il compito di Da Costa che d'altronde dovrebbe essere pungolato a dare il meglio di se stesso dalla consapevolezza di trovarsi nel novero degli «azzurrabili». Se arriverà in tempo la attesa dimostrazione dell'origine italiana del cannoniere.

La prova dell'attacco giallorosso (e di Da Costa in particolare) è dunque al centro dell'attenzione generale e sarà forse anche il fattore decisivo della partita. Non sembra infatti possibile che l'attacco rossoblù privo di Bariola e con un Abbadie non buone condizioni fisiche riesca a superare la difesa giallorossa dimostratasi una delle migliori del torneo grazie anche al «ritorno» di Lojodice: e non importa se il Genoa è riuscito a fornire un'ottima impressione contro la Juventus e contro il Bologna. Non importa proprio perché le due squadre sopracitate annoverano due delle difese meno sicure del campionato.

Così stando le cose allora la partita dovrebbe rappresentare un monologo tra l'attacco giallorosso e la difesa rossoblù: un monologo dal quale dipendera l'esito dell'incontro per i genoani, che nel migliore dei casi non dovrebbero riuscire ad andare più in là di un pareggio.

Fermo restando che il migliore dei casi per i ragazzi di Magli dovrebbe essere rappresentato proprio da una conferma della sterilità dell'attacco giallorosso, una conferma che riaprirebbe tutte le polemiche, farebbe versare di nuovo fiumi di inchiostro, dividerebbe in due fazioni i supporters ed i tecnici giallorossi, minaccerebbe insomma di provocare una specie di guerra civile cartacea e verbale «sui generis». Un'eventualità insomma da far rabbrividire: non c'è che da sperare in San Da Costa per allontanarla...

• • •

Molto più difficile (ma non impossibile) è il compito della Lazio ancora tartassata dall'asiatica che non ha risparmiato nemmeno l'alienatore Circic: i bianco azzurri saranno infatti ancora privi di Lovati, Moltrasio, Fuin, Vivolo mentre Pinardi e Selmosson saranno costretti a scendere in campo in non buone condizioni fisiche.

E sul piatto della bilancia bisogna poi mettere il valore dell'avversaria, quella «matricola» Alessandria che ha dato del filo da torcere un po' a tutti (anche al Milan) conservando intatta la propria rete fino alla vigilia della quarta giornata. Domenica scorsa invece gli alessandrini hanno subito tre goal dall'altra matricola di Verona: ma il clamoroso passivo non deve interpretarsi come un crollo della difesa grigia, non deve indurre all'ottimismo, anzi.

Proprio a causa della severa ed umiliante sconfitta subita domenica scorsa è da prevedersi che i «grigi» non lasceranno nulla di intentato per ottenere una immediata riabilitazione. Anche in questo caso quindi dovremmo avere un monologo tra un attacco (quello grigio) ed una difesa (quella bianco azzurra). Con la differenza che il sestetto arretrato laziale è apparso notevolmente rinfrancato e rinforzato già nella partita con il Lanerossi allorché Circic si è orientato sull'esempio degli altri colleghi a presidiare con maggiori forze il centro campo.

Se Circic indovinerà la tattica adatta (e questo è uno dei principali motivi di interesse dell'incontro) la Lazio non dovrebbe allora tornare imbattuta da Alessandria sempre che naturalmente Selmosson non indovini l'«assolo» capace di decidere il risultato a favore del bianco azzurri.

R. P.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Traverso; Marcellini, Pedroni, Pistorello; Castaldo, Manenti, Vonlanthen, Vitali, Savioni.

LAZIO: Orlandi; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Castellazzi; Lucentini, Pozzan, Selmosson, Burini, Muccinelli.

Il piccolo notes

OGGI a ROMA

Ciclismo

A conclusione di una lunga ed elaborata selezione, prima regionale e poi interregionale, si concluderà oggi sulla pista del Motovelodromo Appio il «Criterium dei Giovani», manifestazione indetta dall'ENI, tendente a valorizzare i giovani della pista (esordienti ed allievi) in vista delle olimpiadi del 1960.

I giovani pistards si batteranno nella velocità e nei 500 metri con partenza lanciata per la conquista del «criterium».

Ippica

La serie delle grandi prove di galoppo che si apre oggi alle Capannelle con il tradizionale Handicap d'Autunno dotato di tre milioni di premi sulla distanza di 2000 metri in pista derby, ha raccolto quest'anno, a conferma della sua popolarità, ben venti concorrenti, cifra record per l'ippica italiana.

La scala dei pesi è aperta da Morbin a 59 chili e chiusa da Liuto a 40 chili; assai difficile il pronostico. Stante il campo numeroso ed il fatto che la ben congegnata scala dei pesi fa sì che tutti abbiano chances. Gara quindi spettacolare ed apertissima per la quale a puro titolo indicativo nominiamo Courmayeur, ben a suo agio sul terreno pesante, Alimpio, Damigella e Infanta.

La riunione avrà inizio alle 11,30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Zarese, My Dear; 2. corsa: Marzio, Foscarin, Nibbius; 3. corsa: Coin Dischet, Editorialista, Shapiko; 4. corsa: Pagana, Ishir; 5. corsa: Gauguin, Gasperone; 6. corsa: Courmayeur, Alimpio, Infanta; 7. corsa: Volpato, Storia; 8. corsa: Alello, Ca Rosà, Providence.

Calcio

Per il campionato di IV serie si incontreranno oggi al campo Roma (ore 10,30) le squadre della Romulea e del Rieti.

Reduce dal pareggio di Avezzano la squadra azzurdale vorrà esordire sul suo campo cogliendo un franco successo. Atteso è poi il debutto dei nuovi acquisti Paccarié, Mancini e Cimpanelli.

MAL DI SCHIENA
Dato spesso da reni pigri
LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti lombaggini e disordini urinari comuni causati da reni pigri.
Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato milioni di persone; lasciate che aiutino anche voi
le PILLOLE FOSTER

NEL MATCH ALL'INSEGUIMENTO (KM. 10) SULLA PISTA DEL VIGORELLI

Anquetil più bravo di Baldini che viene battuto di 35 metri

Il corridore italiano non ha fatto proprio una bella figura e la folla voleva fischiarlo

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 5. — *Non c'è due senza tre. E il tre «implacabile», s'è abbattuto su Baldini.*

Dominato nelle gare contro il tempo di Ginevra e di Parigi, il nostro campione ha dovuto lasciar via libera ad Anquetil, anche nella gara contro il tempo sulla lunga distanza di km. 10.

Incerto, molto incerto era il pronostico. Ma non si sapeva (e non si poteva pensare), però, che Baldini si sarebbe presentato sul nastro di partenza in condizioni tanto scadenti: 4 chili in più del peso, e pochi chilometri d'allenamento nelle gambe. Proietti era del diavolo, e andava dicendo: «Se non gli sto dietro, addio!». Proietti in settimana, ha dovuto seguire la «San Pellegrino» a tappe. Forse, Baldini, è stanco; forse, avverte la nausea della bicicletta. E Anquetil, allora?

Non è stata una bella parte quella che Baldini ha sostenuto oggi, sulla «pista magica»: Anquetil gli ha «regalato» quasi 50 metri. E la folla voleva fischiare. Anquetil, però, l'ha stordita e affascinata con la sua azione rapida, bella, elegante; con quell'azione, cioè, che quest'anno ha liquidato Baldini (3 a 0) e non se ne parli più.

• • •

Semplice è la storia dello inseguimento Anquetil-Baldini. Non viene raccolta la voce che parla di una «combine», a favore di Baldini. Difatti, il nostro campione ha l'aria di chi sta per lanciarsi in una brutta avventura: pesante anche in prova, appare il suo camminare; e poi, un complesso di inferiorità l'ha preso (Anquetil, lo sa anche Baldini, è più forte).

Anquetil si lancia con un rapporto 52 × 15 (metri 7,29); Baldini usa un 49 × 14 (metri 7,36).

La distanza è di km. 10: cioè: 25 giri e metri 66 della pista. Il verde e il rosso delle luci s'accendono contemporaneamente al passaggio del primo giro. Ma nel terzo e quarto giro Anquetil s'avvantaggia di 4 metri. Rincorre Baldini che alla fine del quinto giro è davanti ad Anquetil di 5 metri.

E' poi: Anquetil che forza il passo; e per tre giri i due atleti sono alla pari. Baldini tenta quindi di riprendere il comando della corsa: ci riesce; guadagna, però, soltanto un metro. S'arriva, così, all'ottavo giro, e Anquetil riprende la sua sicura e trionfalmente galoppata, che lo porta in vantaggio di 3 metri al 12° giro, di 7 metri al 13° giro, di 10 metri al 14° giro, di 15 metri al 15° giro, di 18 metri al 16° giro, di 20 metri al 17° giro, di 22 metri al 18° giro, di 25 metri al 19° giro. Alt!

La corsa è interrotta al 20° giro, perchè cedono i raggi di una ruota della bicicletta del campione d'Italia. Baldini è battuto. E la fermata ancor più lo rovina: Anquetil è più pronto, più scattante. Infatti...

Riprende la corsa, con Anquetil in vantaggio di metri 25,63. E al passaggio del 21° giro sono già 30 i metri del distacco che accusa Baldini. E 40 al 22° giro! Finisce che Anquetil s'impone con più di 45 metri di vantaggio, nel tempo di 12'37"2/5, a 47,531 l'ora. Il giudice d'arrivo accredita a Baldini il tempo di 12'43"1/5, a 47,169 l'ora. Per i confronti, ricordiamo che il tempo-record sulla distanza dei km. 10 è di Rivière: 12'17"4/5, a 47,887 l'ora.

Baldini ha lasciato la pista deluso: non ha detto niente: ha soltanto allargato le braccia. Anquetil, invece, ha chiacchierato a lungo. Ecco il succo dei suoi discorsi: è felice d'aver battuto ancora una volta Baldini, un avversario che, comunque, rispetta; non ha sopportato una grande fatica; il vento gli ha dato fastidio; ha deciso di non disputare il «Grand Prix» di Lugano; e per domani ha in programma la Parigi-Tours. L'«enfant prodige» è partito alle ore 17 dalla Malpensa, con un aereo dell'Air France.

Mentre l'«enfant prodige» rolava, sulla «pista magica», si concludeva quell'«omnium» che l'inseguimento Anquetil-Baldini aveva interrotto. Infine, Terruzzi-Arnold (punti 31,5), la spuntavano su Rivière-Bellenger e Messina-Faggin (31).

Era poi di scena Pesenti. Lo sprinter dava l'assalto al record dei 500 metri lanciati di Gasparella (29"4): fallimento: Pesenti realizzava il tempo di 30" a 60 l'ora.

ATTILIO CAMORIANO

Oggi a Parigi-Tours e il Giro delle Apuane

Nencini e De Bruyne saranno oggi i protagonisti della Parigi-Tours, una gara valevole per il Trofeo Desgrange Colombo che i due corridori capeggiano a parità di punteggio, una gara che potrebbe addirittura decidere della vittoria finale se il belga dovesse vincere o piazzarsi con un largo margine sull'italiano. La gara si addice alle possibilità dei belgi e quindi di Fred De Bruyne.

• • •

In Italia la corsa più importante è il Giro delle Alpi Apuane valevole per il Trofeo CVI per Indipendenti. Il duello principale vedrà protagonisti Fini, neo campione italiano della categoria e Falaschi, secondo classificato.

Nella foto: NENCINI

OGGI LA CONCLUSIONE CON LA PROVA A CRONOMETRO

A Menini la penultima tappa del "Trofeo San Pellegrino,,

Bariviera è riuscito a conservare la maglia arancione

Malgrado la stagione autunnale sia avanzata, il «meeting» atletico odierno è ricco di gare di indubbio interesse.

L'attesa permane sempre viva per la grande riunione atletica di sabato e domenica prossimi a Roma e per le successive riunioni di Napoli, Bari e Genova, ma anche oggi il calendario atletico nazionale prevede una riunione di spicco a Merano alla quale parteciperanno atleti sovietici, svizzeri e, naturalmente, italiani. Fra gli atleti sovietici troviamo quasi tutti quelli che poi gareggeranno al meeting di Roma e cioè Bolotnikov, Krivonossov, Kuznetsov e Batteniev, mentre degli svizzeri saranno presenti Schneider, Weber, Hartmenn, Sidler, Mauer, Staub, Mehr e Brunner.

Attività minore, ma non di minore importanza però, sarà svolta a Prato dove si svolgerà il Gran Premio della Gioventù che è la rassegna di tutte le forze atletiche giovanili. Quelle stesse dalle quali sono usciti i Barrutti, i Morale, i Mazza ecc. Saranno in gara oltre 200 atleti in rappresentanza di 81 società e fra i quali troviamo già i nomi di alcuni impostisi in campo nazionale considerando la loro età (il limite è per i nati dopo il primo gennaio 1940). A Perugia è invece in svolgimento il Gran Premio delle Regioni femminile per atlete classificate di terza serie, che è una delle maggiori manifestazioni nazionali di propaganda femminile della stagione.

A Roma, infine, si svolgeranno i Campionati laziali che vedranno impegnati tutti i migliori elementi della Regione, da Scavo a Spinozzi, da Cavalli a Chiesa, Massa, Paoletti, Virag, Giordano, ecc.

Nella foto: BOLOTNIKOV

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 5. — La tappa di oggi della S. Pellegrino Sport è stata caratterizzata da una lunga fuga di 13 uomini che ha scatenato una lotta accanita tra emiliani, piemontesi e toscani da una parte ed i soli veneti dall'altra.

Infatti il toscano Taddeucci, che in classifica era distanziato di circa 5', giovandosi dell'aiuto degli altri regionali su citati, ha portato un disperato, tenace attacco al leader, che si è trovato a difendere la sua posizione praticamente da solo, essendo Menini e Fontana avanti con i primi per un'azione di disturbo nei cambi e mentre Tinazzi e gli altri uomini in rosso apparivano piuttosto spompati.

E nonostante tutto ciò è riuscito a mantenersi ancora in arancione. Il Taddeucci, sperava forse di trovare il suo avversario sgonfiato per la durezza della lotta nel tappone di Bologna: per questo aveva elaborato un piano d'attacco che, se realizzato, lo avrebbe visto passare in testa alla graduatoria.

Ed invece il veneto era più vivo che mai: l'ordine di arrivo gli dava ancora una volta ragione, il che, però, non può far dimenticare l'ottima corsa del ragazzo in viola, che ha dato tutto quello che poteva pur di riuscire nel suo intento. Comunque dati i pochi secondi che ora dividono i due, la partita non è affatto chiusa. Tutt'altro, domani nell'ultima semitappa, dovrebbero essere fuoco e fiamme.

La cronaca: dopo un ricevimento offerto dal sindaco di Modena, si parte alle ore 11,20 I corridori rimasti in gara sono 60. L'andatura è velocissima e al decimo chilometro si registra la prima fuga. Dal plotone evadono 13 corridori e precisamente: Bertani, Cavalieri, Ceppi, Vernicchi, Lina, Tamagni, Almaviva, Milesi, Simonetti, Taddeucci, Fontana, Menini, Tinazzi, Vignolo, Litrico. Questo drappello guadagna rapidamente terreno, ma perde Tinazzi e Vignolo, attardati da forature. In testa rimangono quindi in 13, i fuggitivi transitano a Parma con due minuti di vantaggio sul plotoncino di una ventina di corridori e con due minuti e 20" sul gruppo. A Fidenza, il loro vantaggio è di 2'10" su Marzuillo, Paoletti, Vignolo, Battistini, e altri, e di 1' e 20" sul gruppo. A Cadeo, Bariviera evade dal plotone, ed insieme a Maggini, Bernadelle e Catalano, va a riprendere i più arretrati inseguitori del Taddeucci che a Stradella (ove avviene il ricongiungimento) assommano a 22. In questa località il distacco è di 1'30", ma aumenta poi progressivamente ed a Pavia è di 3', ad Abbiategrasso di 3' e 25".

Così i primi non saranno più raggiunti, nonostante gli strappi disperati di Bariviera. A San Siro, se ne vanno, sorprendendo gli altri, Menini e Bertani.

NANDO CECCARINI

L'ordine d'arrivo

1) MENINI GIORGIO (Veneto) che percorre i 205 km. in 5.23' e 22" alla media di km. 41,748; 2) Bertani (Emilia) s.t.; 3) Tamagni a 10"; 4) Almaviva s.t.; 5) Fontana s.t.; 6) Lina s.t.

La classifica generale

1) BARIVIERA (Veneto) in ore 24'21'22"; 2) Taddeucci (Toscana) in 24,22'30"; 3) Mancini (Centro nd) in 24,25'08"; 4) Vignolo (Nord) in 24,27';

DIMISSIONARIO IL C.F. DELLA F.I.G.C.

Il Consiglio delle Leghe convocato per il 4 novembre

Il programma della Nazionale per Belfast

Il C.F. della F.I.G.C. — come annunciato — si è riunito ieri mattina, alle 9,30, nella sede di Via Allegri, presenti tutti i suoi componenti ad eccezione dei consiglieri Dall'Ara e Cicero, malati.

All'inizio dei lavori Barassi ha preso la parola spiegando come in base all'art. 7 dello statuto federale — secondo cui quando i membri dimissionari dal C.F. sono più di due non si procede per cooptazione bensì a nuove elezioni — fosse necessario che il C.F. rimettesse il mandato al Consiglio Nazionale delle Leghe, essendo i suoi due vicepresidenti e sette consiglieri dimissionari.

Il consiglio si è dimesso in massa ed ha deciso la convocazione del Consiglio Nazionale per il 4 novembre, per procedere alla nomina del presidente dei due vice presidenti e dei 12 consiglieri.

Pasquale ha illustrato ieri il programma di preparazione della nazionale per l'incontro di Belfast.

La rosa dei 33 giocatori azzurrabili e l'elenco dei convocati per il primo allenamento che si svolgerà a Modena il 16 sarà comunicato lunedì 14 ottobre.

Il programma della preparazione della squadra nazionale è il seguente:

Mercoledì 16 ottobre: a Modena allenamento a porte chiuse con una formazione di serie B (probabilmente il Venezia).

Mercoledì 30 ottobre: a Bologna allenamento a porte chiuse contro una formazione di serie B.

Mercoledì 6 novembre: a Milano, presente il pubblico, la nazionale giocherà con una squadra allenatrice che sarà una formazione anglo-sassone.

Mercoledì 13 novembre: a Milano sempre presente il pubblico nuovo allenamento contro una formazione anglo-sassone.

Mercoledì 20 novembre: a Bologna presente il pubblico ultimo collaudo della nazionale contro una squadra allenatrice formata da elementi stranieri tesserati per squadre italiane.

Giovedì 21 novembre: comunicazione alla F.I.F.A. dell'elenco dei 22 nominativi prescelti per la gara con l'Irlanda del Nord. L'elenco definitivo dei giocatori convocati per questa gara sarà reso noto il 24 novembre.

NUOTO

Nuovo record italiano di Paolo Ciacci

Nella piscina di 50 metri del Foro Italico è stato migliorato un altro record italiano. Il romano Paolo Ciacci ha infatti abbassato il suo primato sui 200 metri a farfalla categoria Juniores portandolo da 2'13"1 a 2'42"8.

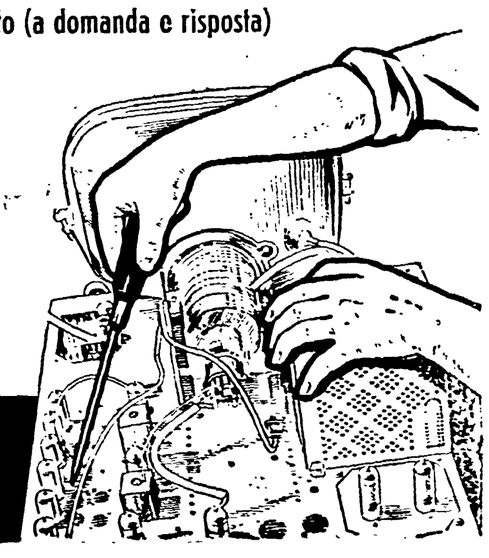
Altri due tentativi effettuati da Ruggero Ciacci sui 100 metri farfalla assoluti e da Betty Spadavecchia sui 50 metri farfalla allieve sono falliti.

Tre partite rinviate per l'«asiatica» in Austria

VIENNA, 5. — L'epidemia di influenza ha colpito molti calciatori austriaci, costringendo a rinviare ad altra data tre partite di Serie "A" che erano in programma per il turno di oggi e domani: Simmering - Rapid, Gak (di Graz) - Vienna, Waker - Sturm (di Graz).

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

STUDIATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA
Finalmente un corso con lezioni chiare con sistema dialogato (a domanda e risposta)
SCRIVETECI - Vi manderemo GRATIS il Bollettino RR di 40 pagine a colori con esempio delle lezioni.
MODULAZIONE DI FREQUENZA
TRANSISTORI
DIODI AL GERMANIO
Costruirete:
Oscillatore - Tester - Provavalvole - Ricevitori - Multitracer
Televisore (17" e 21")
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA PASSIONE 3 U
MILANO



NELL'ANTICIPO DI SERIE «C» DI IERI ALL'APPIO (1-1)

Goal-lampo e catenaccio Sanremese e la Fedit è costretta al pareggio

SANREMESE: Borro; Cirri, Curti; Schiavone, Tortonese, Barbarossa; Rao, Trevisan, Novi, Manea, Segato.

FEDIT: Leonardi; Scatnicci, Schiavoni; Garzelli, Ceresi, Basso; Barbabella, Balestri, Magnavacca, Morgia, Taddei.

Arbitro: Orlandi di Torino.

Marcatori: nel 1. tempo, al 3' Manea, al 31' Balestri.

Favorita da una rete in apertura la Sanremese è riuscita a strappare un pareggio alla Fedit a conclusione di un incontro giuocato «ad alta tensione», ma povero tecnicamente.

Abbiamo detto «strappare» in quanto la squadra romana ha tenuto costantemente l'iniziativa, tamburreggiando l'area avversaria con attacchi in massa, ma smarrendosi nell'intricato «cordone di sicurezza» ligure che grazie ad una sorta di catenaccio mobile è riuscito ad arginare le ondate aggressive dei padroni di casa in cerca di un risultato che confermasse quello strepitoso e meritatissimo di sette giorni prima.

Ma la volontà di far bene troppo spesso non basta: non è bastata alla Fedit con alcuni uomini fuori forma (oggi soprattutto Magnavacca) e con altri adattati in ruoli non loro (oggi Schiavone che tendeva a portarsi avanti lasciando scoperto il settore sinistro della difesa attraverso il quale si è infilato più di una volta il mobilissimo Novi che scambiava il suo ruolo con quello del tornese Segato).

Già dopo cinque di cronaca: la Sanremese si distende all'attacco manovrando con eleganza e rapidità. Al 3' il fulmine a ciel sereno, cioè la rete degli azzurri. Scappa sulla destra il piccolo Rao che, dal limite crossa dietro a Leonardi: Manea è controllato ma risolve con una rovesciata astutissima 1-0.

Nervosismo tra i rossoverdi, piccati per «l'incidente»: cercano di organizzare una controffensiva in massa e ci sarebbero riusciti quattro minuti dopo se l'arbitro (giustamente) non avesse ravvisato nella rete di Taddei un evidente fuori giuoco.

La partita si trascina alla bell'meglio fino alla mezz'ora, cioè fino al corner dal quale è scaturito il pareggio. Batte Barbabella, il più attivo dello attacco rossoverde, dalla sua centrata nasce un «mischione» [illegible] sfera balla vertiginosamente come la palla di celluloide sullo zampillo ed alla fine [illegible] a Balestri che insacca 1-1.

La ripresa è quasi un monologo dei romani nell'area avversaria: le sorti della partita non cambieranno di fatto, sebbene moralmente Morgia ed i suoi uomini avrebbero ben meritato tutta la posta in palio.

GIORGIO NIBI